

IL PUNTO

di MARCO ZACCHERA

n. 212 del 6.1.2008

inviata alla mail list di www.marcozacchera.it

Sommario: IMPEGNI, AUGURI E BUONI PROPOSITI – RIFIUTI NAPOLI – STAFFETTE

Cari amici del PUNTO,

con questo numero entriamo nel quinto anno di vita di questa NEWSLETTER il cui invio si è man mano esteso a molte migliaia di lettori in Italia ed all'estero.

Ad inizio anno è logico un bilancio e soprattutto un augurio che vale se è soprattutto un impegno.

Nei giorni scorsi sono stato in vacanza ed ho avuto modo di meditare con un po' di calma sulla situazione del nostro paese, sulle prospettive generali del centro-destra ma soprattutto sulla sempre maggiore distanza che separa gli italiani da chi li rappresenta e più si "sale" per via gerarchica più questa lontananza è evidente. Ho letto che quasi l'80% degli italiani non ha mai letto e non conosce la Costituzione (con punte ancora più alte tra i giovani) e che la grande maggioranza non conosce il nome del proprio sindaco né tanto meno chi presiede la propria regione o la propria provincia.

Per molti versi è una situazione sconcertante, ma per una volta non voglio fare né polemiche né critiche perché voglio parlare di me soprattutto a chi segue queste note da molto tempo e può comprendermi conoscendomi più a fondo. Anch'io sono molto preoccupato per il futuro sia dal punto di vista economico e sociale della nostra Patria ma soprattutto dal punto di vista morale e etico. Non ammetto che la "politica" debba continuare a scendere così in basso, me ne sento addosso la corresponsabilità, me la sento appiccicata alla pelle e poco conta che qualcuno mi dica che io sia invece a volte un'eccezione. Ma cosa si può promettere per il 2008 ai cittadini se non ancora un maggiore impegno? Il problema è che questo impegno significa assunzione di responsabilità, ma allora anche conseguente scontro (politico, si intende) se non si riesce poi a farsi sentire...ma la polemica non paga, così come l'unità formale e non seriamente condivisa non regge. Io vedo la mia città (Verbania) e la mia terra perdere occasioni nel disinteresse generale, vedo sprechi immensi a livello nazionale con atteggiamenti sbagliati e personalmente riprovevoli a volte anche nel mio partito: ditemi allora, che cosa si può fare? Credo – e spero - conti almeno la testimonianza, un minimo di correttezza nel comportamento personale, lo sforzo nella denuncia, ma anche nell'offrire soluzioni. Non mi piacciono le frasi fatte, i discorsi, né essere un antipatico grillo parlante ma sono sempre più convinto che alla base di tutto c'è l'incultura, l'affievolirsi del senso di responsabilità, il crollo dei valori. Se una società non ha una scala di priorità di riferimenti e di comportamento, tutto crolla. Tra i tanti, ho finito di leggere nei giorni scorsi "Gomorra" un libro sulla camorra napoletana. Mi chiedo come possa resistere un paese dove succedono cose simili e nulla cambia se non peggiora. E' QUESTA l'Italia di inizio 2008? Temo di sì e d'altronde ogni giorno la cronaca quotidiana ci propone esempi emblematici a cominciare dal leader politico del paese che è perennemente a ridacchiare beota sostenendo che tutto va bene. E' comunque un'Italia dove si discute se aumentarci o meno di altri 200 euro lo stipendio mentre tanta gente invece deve vivere con molto meno di 1000 euro al mese. Un'Italia dove si muore in fabbrica e in corsia senza assistenza, dove non c'è aiuto serio per chi vuole intraprendere o metter su una famiglia, dove non c'è rispetto per la Legge e vince sempre la legge dei furbi. Così, mentre il gasolio quota 1,30 euro al litro e il costo della vita sale ben più dei salari i problemi concreti e reali sono di tutti...ma la politica è pronta a rituffarsi solo a parlare di leggi elettorali... Fatemi sperare che non sia SOLO così, che c'è comunque un'Italia sommersa che cresce nonostante tutti e tutto, che non vuole arrendersi. Perché altrimenti è dura ricominciare l'anno...Eppure dobbiamo farlo, tentiamo di dividerlo insieme.

NAPOLI & RIFIUTI

L'unica volta che nei giorni scorsi la CNN ha parlato dell'Italia è stato per far vedere al mondo Napoli sommersa dai rifiuti, con cassonetti e bus incendiati. Bella propaganda turistica, ma penso anche a come vivono male quei cittadini. Mi chiedo però se molti napoletani non potrebbero metterci un po' più di sforzo per migliorare le cose. Possibile per esempio che NESSUNO tra i politici napoletani abbia mai il minimo senso di auto-responsabilità nell' ammettere di non essere in grado di svolgere il proprio compito? E poi vorrei capire perché al mio paese il 70% dei rifiuti urbani è differenziato e si vedano invece bruciare in Campania sacchetti di plastica dove ci sta dentro di tutto: solo separando i rifiuti 2/ 3 di essi non andrebbero né in discarica né nell'inceneritore. Perché allora da noi sì e a Napoli no? Perché NO alle discariche e NO agli inceneritori? Perché il suolo campano è pieno di veleni interrati abusivamente e nessuno ha voluto intercettare chi ha seppellito cumuli di porcherie? E' davvero solo responsabilità della Camorra? O non lo è anche innanzitutto di un presidente di regione "a vita" o di chi è sindaco di Napoli da 10 anni? Nessuno dice che sia SOLO colpa loro, ma ANCHE di Bassolino e della Iervolino, che però di responsabilità non se ne assumono, mai. Esattamente come fa il Presidente della Repubblica (napoletano pure lui) che pontifica sempre ma MAI indichi almeno UN RESPONSABILE - con nome e cognome - magari per pregarlo di dimettersi.

APPUNTAMENTI

Non so quando sarò in grado di inviare il prossimo numero del "PUNTO" perché nel prossimo week.end sarò in IRAN con una delegazione della Commissione Esteri. **Segnalo anche ai lettori sudamericani che dal 20 al 27 gennaio sarò in VENEZUELA ed in COLOMBIA per visitare le locali strutture di AN. Il programma dettagliato degli incontri verrà fornito agli interessati appena possibile**

Ricordo che è in distribuzione la IIa edizione del mio libro 'STAFFETTE' DAL MANGIADISCHI AL CD: "Politica, fede, storia, idealità: un confronto tra generazioni" - con prefazione di Gianfranco Fini - Press Grafica Edizioni, pag. 216 - 13 € (in omaggio ai lettori del "PUNTO") richiedete il libro mandandomi il vostro indirizzo postale scrivendo a marco.zacchera@libero.it . IL LIBRO "STAFFETTE " E' SCARICABILE DIRETTAMENTE ANCHE DAL MIO SITO WWW.MARCOZACCHERA.IT

.....
IL PUNTO è la newsletter settimanale dell'on.le Marco Zacchera, deputato piemontese di Alleanza Nazionale e responsabile del Dipartimento Esteri di AN, che saluta i nuovi lettori ed invita al dibattito e al libero confronto tutti coloro che lo ricevono. Per tenere contatti via mail, **inviare nuovi indirizzi di persone interessate a ricevere IL PUNTO** contattatemi sempre al mio indirizzo mail marco.zacchera@libero.it - Sul sito www.marcozacchera.it (**che vi invito a visitare: è periodicamente aggiornato, con l'introduzione in 11 lingue diverse!**) trovate ogni informazione e chiarimento sulla mia attività politica ed anche la possibilità di leggere i numeri arretrati de IL PUNTO. Prego tenere presente che se questa mail non viene aperta per alcune settimane automaticamente il vostro indirizzo mail viene cancellato come lettore. **IL PUNTO è liberamente riproducibile su altre fonti di stampa**, ma è gradita la citazione della fonte con l'impegno morale - se il testo viene condensato - a non distorcere il significato di quanto qui scritto.

CHI NON DESIDERA INVECE RICEVERE QUESTA NEWSLETTER E' PREGATO SEGNALARLO E IL SUO INDIRIZZO VERRA' IMMEDIATAMENTE CANCELLATO

A TUTTI UN SALUTO, BUONA SETTIMANA E, ANCORA UNA VOLTA, BUON 2008 !

MARCO ZACCHERA